

REVERENDISS. PADRE,



Edico a V. P. Reverendissima le mie Prediche Quaresimali, pregandola a gradire nell'offerta un segno della mia gratitudine verso la sua beneficenza. Nell'Opera, che gli presento, e nel modo del presentargliela, penso avere in qualche parte adempito ciò, che per sua Lettera si degnò significarmi, che alle Prediche, nulla curando l'apparenza del bello, procurassi dare il forte, con cui sempre parlarono i Predicatori della verità. Se le gravissime cure, che alle faccende importanti di S. Chiesa richieggono V. P. Reverendiss. interamente applicata, gli permetteranno qualche fiata leggere pochi versi di queste Prediche, già sue, vedrà, che non hò curato bellettargli il volto, mà hò procurato dargli quel forte, che la divina Scrittura, e la dottrina de' Padri somministrano a chi, predicando, vuole edificare le mura della militante Gerusalemme. Il modo altresì del presentargli queste Prediche, è affatto lontano dal bello, che potrei dargli, con lo splendido, e col raro delle sue virtù: mà alla sua modestia, Reverendiss. Padre, anche il vero par che sia apparenza del bello, quando il vero in sua laude si scrive. Non posso però defraudare questa mia Dedicata del forte, che ad Ella spetta, ed è la ragione dell'in-

l'inchinarmi ad un mio Benefattore, offequiando un gran Generale, in cui ammira il nostro Ordine il buono de' Generali Predecessori, e nella di cui memoria averanno un'idea del perfetto quei, che seguiranno. Il Signore Iddio pose nella di lei mano il governo dell'Ordine, sono già ventisette anni; gli accresce gli anni, e la virtude; lo sostiene florido nella vecchiaja; e si compiace, che del nostro Mosè non s'indebolisca l'occhio, ne languisca la vigilanza. In ciò dire mi appoggio ad una celebre dottrina del gran Maestro San Tommaso, laddove commenta le parole dette a San Pietro dal Salvatore: *Cum autem senueris, &c. intelligitur per hoc (ut dicit Origenes super illud Matth. 21. post multum verò temporis reversus, &c.) quod rarò inveniuntur utiles Rectores, & Doctores Ecclesie parvo tempore vivere; & inducit exemplum de Paulo, qui, ut legitur Act. 7. erat adolescens; & postea scribit ad Philemonem: Cum es talis, ut Paulus senex; & hujusmodi ratio est, quia quum pauci inveniuntur ad hoc idonei, quando aliqui inveniuntur tales, conservantur à Domino, ut diutius vivant.* Si degni V. P. Reverendiss. darmi la sua paterna benedizione, di cui la prego. Dal Convento di GIESÙ, e MARIA di Napoli 13. Giugno 1712.

Di V. P. Reverendiss.

Umilissimo Servo, e Figlio
F. Cherubino Panzera.

EMINENTISSIMO SIGNORE:

IL P.M. Cherubino Panzera Domenicano umilmente gli espone, come desidera dare alle stampe le Prediche Quaresimali: Per tanto supplica Vostra Em. di commetterne la revisione a chi meglio gli farà in piacere, e lo riceverà a grazia, ut Deus.

R. D. Andreas Mastellone revideat, & referat. Neap. 10. Maii 1711.

SEPTIMIUS PALUTIUS VIC. GEN.

D. Petrus Marcus Giptius Can. Dep.

EMINENTISSIME DOMINE.

JUssu Em. Vestrae opus inscriptum: *Prediche Quadragesimali, &c. Auctore Adm. R. P.M. Cherubino Panzera*, pari animi mei attentione, ac iucunditate perlegi, in quo non modo nihil reperi aut à Catholica Fide, aut à bonis moribus alienum; verum & argumenta, & sententias, & verba, cæteraque, quibus fulget, sacrae, & profanae eloquentiae ornamenta, ita mihi ad pietatem, ac devotionem excolendam, non minus doctè, ac eruditè disposita visa sunt, ut gloriae Authoris, quam sibi maximam ubique vindicavit, ac publicae utilitati, & desiderio omnino respondeant, si publica lux illis, Em. Vestra annuente, quam meo iudicio merentur, accesserit. Pridie Kalend. Augusti Ann. Dom. 1711.

Em. Vestrae

Humillim. & obsequentiss. famulus
D. Andreas Mastellonus.

Attenta supradicta relatione, Imprimatur. Neap. 9. Augusti 1711.

SEPTIMIUS PALUTIUS VIC. GEN.

D. Petrus Marcus Giptius Can. Dep.

ECCELLENTISSIMO SIGNORE.

IL P.M. Cherubino Panzera Domenicano umilmente l'espone, come desidera dare alle stampe le Prediche Quaresimali: Per tanto supplica V. Ecc. di commetterne la revisione a chi meglio gli farà in piacere, e lo riceverà a grazia, quam Deus.

Rev. V. J. D. D. Matthæus Nozzi videat, & in scriptis referat.

GASCON REG. GAETA REG. ROSA REG.

ARGENTO REG.

Provisum per S. E. Neap. 14. Julii 1711.

Mastellonus

ECCELLENTISSIMO SIGNORE.

IN esecuzione de' riveriti comandamenti di V. Ec. hò letto le Prediche Quaresimali del M. R. P. Maestro Cherubino Panzera Domenicano: e poicchè in esse non hò cosa alcuna, che alla Real Giurisdizione si opponga, trovato; anzi che chiara, e distinta idea hò formato della somma

crudizione, e profonda letteratura dell'Autore, le stimo degne di poter godere la luce della stampa, qualora altrimenti non venisse disposto da Vostra Eccellenza, alla quale profondamente m'inchino.

Di Vostra Ecc.

Umiliss. e devotiss. Servidore
D. Matteo Nozzi.

Visa relatione imprimatur, & in publicatione servetur Regia Pragm.

GAETA REG.

ROSA REG.

Provisum per S.E. Neap. 11. Augusti 1711.

Mastellonus.

*Nos Fr. Antoninus Cloche Sac. Theol. Professor,
ac totius Ordinis Prædicatorum humilis
Magister Generalis, & servus.*

CUm, uti Nobis exponitur, R. Adm. P. M. Fr. Cherubinus Panzera Provinciæ nostræ Aprutinæ opus, cui titulus: *Prediche Quaresimali, &c.* composuerit, illudque prælo subicere desideret: Nos harum serie, nostrique auctoritate officii, quantum in Nobis est, & servatis aliàs servandis, paternè indulgemus, dummodò à R.R. PP. Magistro Fr. Reginaldo Moschese, & Baccalaureo Fr. Seraphino Giordano Regente S. Mariæ ab Arcu præfatæ nostræ Provinciæ, luce dignum judicetur, eorumque censorio inscriptis calculo approbetur. In nomine Patris, & Filii, & Spiritus sancti. Amen. In quorum fidem, &c. Datum Romæ in Conventu nostro S. Mariæ super Minervam die 23. Maii 1711.

FR. ANTONINUS CLOCHE

Magister Ordinis.

Reg. fol. 21.

*Fr. Thomas Ripoll Magister,
Provincialis Terræ Sanctæ, & Socius.*

Quadragesimales Conciones Adm. Rev. P. Magistri Fr. Cherubini Panzera, quas, jubente Reverendiss. Patre Magistro Generali Ordinis Prædicatorum, maturè consideravimus, Ecclesiasticum Oratorem in doctrina sana, & sacre eloquentiæ specimine non mediocriter expriment; ideoque, ut valdè proficuas, imprimi posse censemus. Datum Neapoli in Conventu Jesu Mariæ, & S. Vincentii die 9. Julii 1711.

Fr. Reginaldus Moschese Sac. Theol. Mag.

*Fr. Seraphinus Giordano Sac. Theol. Baccalaureus,
& Regens.*